

PARROCCHIE di CRISTO RE;
MADONNA della PACE;
SANTI COSMA e DAMIANO;
S. APOLLINARE; SANTI MARTIRI ANAUNIESI

Insieme al Signore e con tutti

18 marzo 2020



Salve a tutti,

in questo periodo in cui siamo chiamati a vivere la nostra Fede in Dio in un modo diverso, ti proponiamo di prenderti qualche minuto per leggere e riflettere sulla Parola di Dio di oggi. In tale situazione vogliamo lasciarci guidare dalla

Parola del Signore per aiutarci nella preghiera e nel sostegno reciproco. Sarebbe bello viverlo come famiglia questo tempo di preghiera. Grazie!

Inizia con il segno di croce seguito da un momento di silenzio ed invoca lo Spirito Santo che ti aiuti a vivere bene questo tempo.

Liturgia della Parola

Prima Lettura

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo e disse:
«Ora, Israele, ascolta le leggi e le norme che io vi insegno, affinché le mettiate in pratica, perché viviate ed entriate in possesso della terra che il Signore, Dio dei vostri padri, sta per darvi. Vedete, io vi ho insegnato leggi e norme come il Signore, mio Dio, mi ha ordinato, perché le mettiate in pratica nella terra in cui state per entrare per prenderne possesso. Le osserverete dunque, e le metterete in pratica, perché quella sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza agli occhi dei

popoli, i quali, udendo parlare di tutte queste leggi, diranno: "Questa grande nazione è il solo popolo saggio e intelligente". Infatti quale grande nazione ha gli dèi così vicini a sé, come il Signore, nostro Dio, è vicino a noi ogni volta che lo invociamo? E quale grande nazione ha leggi e norme giuste come è tutta questa legislazione che io oggi vi do?

Ma bada a te e guàrdati bene dal dimenticare le cose che i tuoi occhi hanno visto, non ti sfuggano dal cuore per tutto il tempo della tua vita: le insegnerai anche ai tuoi figli e ai figli dei tuoi figli».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale

R. Celebra il Signore, Gerusalemme.

Gelebra il Signore,
Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion, perché ha
rinforzato le sbarre delle tue
porte,
in mezzo a te ha benedetto i
tuoi figli. **R.**

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 5,17-19

In quel tempo, Gesù disse ai
suoi discepoli: «Non crediate
che io sia venuto ad abolire la
Legge o i Profeti; non sono
venuto ad abolire, ma a dare
pieno compimento. In verità io
vi dico: finché non siano

Manda sulla terra il suo
messaggio:
la sua parola corre veloce.
Fa scendere la neve come lana,
come polvere sparge la brina.
R.

Annuncia a Giacobbe la sua
parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a
Israele.
Così non ha fatto con
nessun'altra nazione, non ha
fatto conoscere loro i suoi
giudizi. **R.**

passati il cielo e la terra, non
passerà un solo iota o un solo
trattino della Legge, senza che
tutto sia avvenuto. Chi dunque
trasgredirà uno solo di questi
minimi precetti e insegnerà
agli altri a fare altrettanto, sarà
considerato minimo nel regno
dei cieli. Chi invece li osserverà
e li insegnerà, sarà considerato
grande nel regno dei cieli».

Parola del Signore

SPUNTI PER LA RIFLESSIONE

Di Paolo Curtaz

Matteo è un ebreo e scrive il suo Vangelo per una comunità di ebrei

che hanno seguito il maestro Gesù ma che ancora sentono di appartenere profondamente al popolo ebraico. Quando Gesù raccomanda di non trasgredire nessuna prescrizione della Legge si avverte la preoccupazione di Matteo che intravede il rischio di rappresentare Gesù come un rottamatore, un anarchico che si contrappone all'esperienza di Israele. Non è così. Gesù, come dice espressamente, è venuto per portare a compimento o, meglio, per riportare all'origine, l'alleanza tra Dio e il suo popolo. Patto che, come spesso accade a noi uomini, è stato stravolto aggiungendo alle poche e chiare indicazioni di Dio una selva infinita di prescrizioni e norme derivanti dalla tradizione umana. Norme che Gesù contesterà pubblicamente nel durissimo discorso della montagna in cui difende a spada tratta l'intuizione originale di quelle parole. Anche noi oggi rischiamo, talvolta, di sovrapporre alla parola semplice e luminosa del Vangelo 1000 complicazioni, 1000 sfumature, 1000 precetti... Torniamo all'essenziale, allora: questa Quaresima ci riporti al cuore dell'annuncio.

Preghiera dei fedeli

Per ognuno di noi affinché questo tempo di Quaresima e di lontananza sia occasione di crescita nei rapporti familiari ed amicali e per avere un po' di tempo personale con il Signore. Preghiamo

Per tutti gli anziani, gli ammalati, coloro che sono in ospedale e nelle case di cura, perché la solitudine fisica possa essere alleviata dalla certezza della nostra vicinanza spiritual e morale. Preghiamo

Per gli ammalati di Coronavirus, per coloro che sono in condizioni gravi, perché il Signore doni loro la salute. Preghiamo

Per tutti coloro che stanno soffrendo, per tutti coloro che si stanno impegnando al massimo in questo momento di emergenza soprattutto coloro che sono impegnati in ambito sanitario, civile, lavorativo, politico, religioso. Preghiamo

Per ognuno di noi perché questo periodo di incertezza, timore, di lontananza fisica, ci faccia riscoprire il dono della presenza del Signore. Preghiamo

PADRE NOSTRO.....

PREGHIAMO

O Dio, nostro Padre, la partecipazione alla preghiera sia per noi sorgente inesauribile di salvezza. Per Cristo nostro Signore.